

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

42/00025534

ITA:

Soprintendenza alle Antichità di Ostia

46

Lazio

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Publigr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica, Museo INV. 31902

OGGETTO: Olpe italo-protocorinzia d'argilla depurata color nocciola chiara.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Necropoli di Castel di Decima

DATI DI SCAVO: Tomba ~~Mafossa~~ scavata INV. DI SCAVO: tra il 17 IV e il 18 IV 1972  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: terzo quarto del VII secolo a?C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA:

MISURE: Alt. 23,2 cm.; diam. piede cm. 7,5, orlo cm. 13,2.

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria e lacunosa, ricomposta e integra  
rata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà dello Stato

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Olpe: piede a disco piano e con i lati arrotondati; corpo ovoido panciuto e tozzo, collo ampiamente svasato verso l'imbeccatura circolare; orlo appiattito e leggermente obliquo in fuori; anello rilevato alla congiunzione fra spalla e il collo. Ansa verticale a nastro in grossato impostata sull'orlo e in modo piuttosto incrociato sulla spalla vicino alla base del collo; sull'orlo ai due lati dell'attacco sup. dell'ansa due sporgenze a rotella irregolari. Decorazione dipinta in gran parte svanita: l'esterno del piede verniciato onde partono brevi triangoli a raggiera; larga zona verniciata coprente tutto il corpo fino alla spalla ( se erano intersparse linee risparmiate non si distinguono più a causa del cattivo stato della vernice ); sulla spalla triangoli partenti a raggiera dall'anello rilevato; esso il collo e l'ansa verniciati all'esterno e all'interno.

RESTAURI: Ostia

ESEGUITI: 1973-1974

PROCEDIMENTI SEGUITI:

collanti KK33 a freddo e vinavil  
integrazioni con gesso in miscela  
consolidant e a base di Pantarol diluito

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G.Sc. Decima I, 1971-1972, pp. 55 -57.

Il vaso è un singolare esempio di precoce imitazione italica della olpe a rotelle che non trova confronti ne per la curiosa forma del corpo più tipico per le oinochoai che non per le olpai, ne per la decorazione nelle classi di olpai a rotelle o le sue imitazioni. la decorazione invece è assai simile a quella della oinochoe d'imitazione attribuibile al tardò protocorinzio nella Tomba 54, inv.n.

Tutte le caratteristiche fanno pensare a una data ancora alta nel terzo quarto del VII secolo.

FOTOGRAFIE: *CA3*

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv.nn.

da 31903 a 31908 vasi e oggetto di impasto

da 31949 a 31950 fibule bronzee e ferree

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Ingrid Pohl*

DATA: *25 IV 1974*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*[Signature]*

ALLEGATI: *1 (foto)*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: